

## Amazon, export pmi a +25% Marseglia: più infrastrutture

Il valore delle vendite all'estero registrate dalle oltre 21 mila piccole e medie imprese italiane, che vendono attraverso Amazon, ha raggiunto gli oltre 1,2 miliardi di euro nel 2023, circa il 25% in più rispetto agli oltre 950 milioni di euro registrati nel 2022. Ad aumentare è anche il numero di prodotti venduti sullo portale di e-commerce: nel 2023 le pmi italiane hanno venduto complessivamente più di 150 milioni di prodotti, circa 300 al minuto, oltre il 10% in più rispetto all'anno precedente. È quanto emerge dal Report 2024 sull'Impatto economico delle piccole e medie imprese italiane che vendono su Amazon.

Germania, Francia, Spagna, Stati Uniti e Austria sono i mercati esteri in cui le pmi italiane vendono con maggiore successo, sempre attraverso il marketplace di Jeff Bezos. Analizzando invece le vendite all'estero dalle pmi a partire dalle singole regione di provenienza, la Lombardia si conferma la prima in classifica per valore dell'export, con circa 300 milioni di euro registrati nel 2023 (+50%). Seguono la Campania, con un export di oltre 150 milioni di euro, e la Toscana con più di 135 milioni di euro. A chiudere la top 5 infine il Lazio, con un valore di export superiore a 90 milioni di euro, e il Veneto con più di 80 milioni di euro di vendite registrate oltreconfine.

«Le pmi sono il cuore del nostro business in Italia e hanno grandi potenzialità di crescita», ha dichiarato **Mariangela Marseglia**, country manager per l'Italia di Amazon ai microfoni di Class Cnbc a margine del 50° Forum di The European House-Ambrosetti, in corso a Cernobbio fino a domani. Tuttavia «occorre investire in infrastrutture sostenibili, che permetterebbero a noi di fornire un servizio più efficiente, e bisogna procedere a una semplificazione normativa, anche attraverso l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, per venire incontro alle esigenze delle stesse pmi. Si tratta di un discorso ancor più valido a livello europeo», ha concluso Marseglia. «Per più del 90% delle imprese nostre clienti, infatti, va rafforzato il mercato unico perché la complessità, e spesso i contrasti normativi tra un Paese e l'altro, sono un grande freno».

— © Riproduzione riservata — ■

